



insieme ad altre Autorità indipendenti⁶, alla normativa della tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984 n. 720.

Il nuovo regime prevede, in particolare, che le disponibilità di cassa, pur costituendo risorse proprie dell'Istituto, siano versate in un conto acceso presso Banca d'Italia, articolato in due sottoconti (uno fruttifero e un altro infruttifero). A decorrere dal 1° marzo 2016 le disponibilità liquide del conto corrente di tesoreria (acceso presso il Banco di Brescia) sono state, pertanto, versate nella contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale.

La disposizione comporterà una riduzione delle entrate derivanti da interessi attivi sui depositi bancari per circa 300 mila euro l'anno.

⁶ Il comma 742 include, insieme all'IVASS, anche l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, il Garante per la protezione dei dati personali. Sono già sottoposte al regime di Tesoreria Unica anche: la CONSOB, la COVIP, l'AGCOM, l'AGCM, l'ANAC, il Garante dell'Infanzia e adolescenza.

Il comma 746 include, inoltre, nel regime della Tesoreria Unica le Autorità amministrative indipendenti, quali enti e organismi di diritto pubblico, che riscuotono diritti o contributi obbligatori aventi valore di tributi statali, pur in assenza di trasferimenti provenienti dal bilancio dello Stato.



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

I V A S S



**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI ESERCIZIO 2015
IVASS**



Sommario

1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	3
2. CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE	3
3. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	4
3.1 Immobilizzazioni	4
3.2 Crediti	5
3.3 Disponibilità	6
3.4 Ratei e risconti attivi	6
3.5 Patrimonio netto	6
3.6 Fondi per rischi e oneri	6
3.7 Debiti	8
3.8 Ratei e risconti passivi	9
4. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	9
4.1 Contributi di vigilanza	10
4.2 Altri proventi	10
4.3 Oneri gestione corrente	10
4.4 Rettifiche di valori e accantonamenti	13
4.5 Proventi e oneri finanziari	13
4.6 Oneri tributari	14
4.7 Proventi e oneri straordinari	14
5. GESTIONE FINANZIARIA	14
5.1 L'avanzo di amministrazione	14
5.2 Le entrate	15
5.3 Le uscite	16
5.4 La gestione della liquidità	19

**NOTA INTEGRATIVA 2015****1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio dell'IVASS è composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla situazione amministrativa. Al bilancio è allegata la relazione sulla gestione.

Per la redazione del bilancio, le norme di riferimento sono:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 – Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla Legge del 20 marzo 1975, n. 70;
- il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'IVASS, approvato dal Consiglio dell'IVASS nella seduta del 22 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) dello Statuto dell'IVASS (di seguito Regolamento di contabilità).

La nota integrativa viene redatta secondo quanto disposto dall'art. 25 del Regolamento di contabilità, nonché dalle norme civilistiche vigenti (art. 2427 e altri del codice civile), dalle altre norme di legge e dai principi contabili previsti per il settore pubblico.

Gli schemi di bilancio e le tabelle inserite nella nota integrativa sono espressi in euro, con due cifre decimali.

2. CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE*Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e di tutti gli altri oneri sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata, esclusi gli oneri finanziari, al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'IVA è compresa nella voce di costo, trattandosi di operazioni di carattere istituzionale e non commerciale.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e gli ammontari complessivi degli ammortamenti sono dedotti dai valori originari dei beni. Le eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni materiali sono riportate a diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie relative alle polizze di capitalizzazione in cui è investito il TFR dei dipendenti sono iscritte in bilancio al valore di riscatto delle singole posizioni.

A partire dal 1° gennaio 2012 le aliquote di ammortamento utilizzate dall'IVASS sono quelle previste dall'art. 229 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.). Le aliquote di ammortamento relative agli impianti, attrezzature, macchine d'ufficio non informatiche, sono state calcolate nella misura del 15%; quelle relative ai mobili e arredi d'ufficio, alle autovetture e alle apparecchiature informatiche sono state calcolate nella misura del 20%.

In tutti i casi le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio in cui i beni sono acquisiti a patrimonio.

Crediti

I crediti sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti è rettificato attraverso l'istituzione di un fondo di svalutazione, appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti nel bilancio. Detto fondo è sufficiente per coprire, nel rispetto del principio di competenza, le perdite per eventuali situazioni di inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti.

Disponibilità

Le disponibilità sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

**Ratei e risconti**

I ratei attivi e passivi accolgono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria successivamente. I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi o di ricavi di competenza di futuri esercizi che hanno già avuto manifestazione finanziaria. I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

Patrimonio netto

La voce è costituita dal patrimonio netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dal risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri dello Stato patrimoniale accolgono i seguenti fondi:

- a) il Fondo Svalutazione Crediti, relativo ai crediti verso intermediari e periti¹, stanziato a partire dall'esercizio 2012 per tener conto delle perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti nel rendiconto.

Ai fini della valorizzazione del Fondo, è stato analizzato l'andamento dei crediti per ciascuna annualità, a partire dall'anno 2011. Si è quindi costruito un numero indice a base fissa per determinare, partendo dai crediti in essere, il tasso di insolvenza nel tempo; i coefficienti così calcolati sono stati poi utilizzati proiettandoli sulle altre annualità.

- b) il Fondo Rischi su TFR, stanziato a partire dall'esercizio 2012, per l'eventuale insufficienza del rendimento garantito dalle due polizze di capitalizzazione nelle quali è investito il TFR rispetto al tasso legale di rivalutazione. Per la quantificazione del fondo era stata calcolata la riserva matematica, per singola posizione, delle polizze al 31 dicembre 2012, considerato che nel 2011 le polizze di capitalizzazione avevano registrato un tasso di rendimento inferiore al tasso del TFR.

Debiti

I debiti e le altre passività sono esposti in bilancio al valore nominale.

3. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le poste dello stato patrimoniale.

ATTIVO	2014		2015		Var. %	PASSIVO	2014		2015		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %			Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
A) IMMOBILIZZAZIONI	21.763.049,49	52,3	25.185.785,91	49,9	15,73	A) PATRIMONIO NETTO	14.181.551,62	34,1	20.176.168,02	40,0	42,27
B) CREDITI	2.655.753,44	6,4	3.262.845,88	6,5	22,86	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.366.025,78	3,3	1.397.123,44	2,7	2,28
C) DISPONIBILITÀ	17.113.917,52	41,2	21.911.311,01	43,4	28,03	C) DEBITI	24.718.792,87	59,4	26.933.965,61	53,4	8,96
D) RATEI E RISCONTI	57.857,41	0,1	121.973,57	0,2	110,82	D) RATEI E RISCONTI	1.324.207,59	3,2	1.974.659,30	3,9	49,12
Totale	41.590.577,86	100,0	50.481.916,37	100,0	21,38	Totale	41.590.577,86	100,0	50.481.916,37	100,00	21,38

3.1 Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio per 25,2 milioni di euro, risultano composte dalle seguenti voci:

¹ Gli intermediari di assicurazione e i periti assicurativi sono soggetti al versamento del contributo di vigilanza di cui all'art. 336 e 337 del Codice delle Assicurazioni Private determinato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I periti assicurativi hanno versato il contributo all'ISVAP fino al 2012, in considerazione del trasferimento da ISVAP a CONSAP della tenuta del Ruolo dei periti assicurativi a partire dal 1° gennaio 2013.



IMMOBILIZZAZIONI	2014		2015		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
2) Mobili e Arredi	20.405,49	0,09	9.653,96	0,04	-52,7
3) Impianti	14.487,12	0,07	11.240,13	0,04	-22,4
4) Hardware	587.297,31	2,70	701.317,88	2,79	19,4
5) Oneri pluriennali	0,00	0,00	2.053.260,00	8,15	
6) Software	297.898,34	1,37	211.062,28	0,84	-29,1
7) Polizze T.F.R.	20.842.961,23	95,77	22.199.251,66	88,14	6,5
Totale	21.763.049,49	100,00	25.185.785,91	100,00	15,7

L'incremento che si rileva (+15,7%) è riconducibile:

- all'imputazione fra gli oneri pluriennali degli investimenti IT che Banca d'Italia ha reso all'Istituto dalla fine del 2014 a tutto il 2015 nell'ambito delle sinergie previste dalla legge istitutiva dell'IVASS, valorizzati solo alla fine dell'esercizio 2015². L'importo è stato imputato nel titolo II (spese in conto capitale) del rendiconto finanziario 2015 in quanto l'Istituto, avvalendosi delle infrastrutture tecnologiche disponibili presso la Banca, ha adeguato i propri investimenti informatici alle necessità derivanti dal mutamento normativo in materia di posta elettronica certificata e di vigilanza assicurativa. Da ciò deriva l'iscrizione tra le immobilizzazioni nella dimensione economico-finanziaria;
- all'incremento delle riserve matematiche delle due polizze di capitalizzazione stipulate dall'Istituto con Assitalia S.p.a. (ora Generali Italia) nelle quali è investito il TFR dei dipendenti (ad eccezione di quelli che versano il TFR nella Cassa Previdenza Dipendenti); l'importo comprende il valore del premio pagato a gennaio 2016 relativo al TFR maturato dai dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio 2015.

3.2 Crediti

I crediti sono iscritti per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro e sono rappresentati dalle seguenti poste:

CREDITI	2014		2015		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
2) Crediti v/Intermediari	1.775.806,00	66,9	2.322.621,00	71,2	30,8
3) Crediti v/ Periti	151.404,00	5,7	148.780,00	4,6	-1,7
4) Crediti diversi	209.692,43	7,9	261.673,56	8,0	24,8
5) Crediti per Servizi c/Terzi	518.851,01	19,5	529.771,32	16,2	2,1
Totale	2.655.753,44	100,0	3.262.845,88	100,0	22,9

Le principali voci riguardano:

- crediti verso intermediari*, pari a 2,3 milioni di euro, per contributi di vigilanza non ancora pagati al 31 dicembre 2015. L'importo è riferito per il 61,6% a contributi relativi alle annualità 2007-2014 e per il residuo a contributi dovuti per l'anno 2015;
- crediti verso periti*, pari a 149 mila euro, per contributi 2008-2012 ancora da pagare;
- crediti diversi*, pari a 262 mila euro, di cui 228 mila euro relativi agli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria maturati nel IV trimestre 2015 e liquidati nei primi giorni del mese di gennaio 2016;

² Il comma 27 dell'art. 13 della legge istitutiva dell'IVASS (L. 135/2012) prevede che ai fini dell'esercizio delle sue funzioni l'IVASS può avvalersi delle infrastrutture tecnologiche della Banca d'Italia. A tal fine, nell'agosto 2014, è stato sottoscritto apposito accordo quadro regolante l'utilizzo dei servizi informatici della Banca d'Italia da parte di IVASS. Il 29 dicembre 2015 la Banca d'Italia ha fatturato all'IVASS l'importo relativo ai costi sostenuti per i quali si procederà al relativo ammortamento a decorrere dall'esercizio successivo.



- *crediti per servizi c/terzi*, pari 530 mila euro, di cui 455 mila euro per anticipazioni e liquidazioni del TFR corrisposte ai dipendenti dell'IVASS³.

3.3 Disponibilità

Le disponibilità, pari a 21,9 milioni di euro, sono costituite prevalentemente dalla tesoreria e risultano composte dalle seguenti voci:

DISPONIBILITA'	2014		2015		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
Saldo c/corrente	15.813.971,16	92,4	20.726.338,50	94,6	31,1
Somme vincolate: Progetto "Iniziativa a favore dei consumatori nel settore RCA"	1.244.232,20	7,3	1.171.745,71	5,3	- 5,8
Somme vincolate: Progetto "Preventivatore"	25.132,08	0,1	-	0,0	- 100,0
Disponibilità non liquide	30.582,08	0,2	13.226,80	0,1	- 56,7
Totale	17.113.917,52	100,0	21.911.311,01	100,0	28,0

Il saldo di conto corrente è relativo al conto di tesoreria acceso presso il Banco di Brescia; le somme vincolate (1,2 milioni di euro) si riferiscono al saldo al 31 dicembre 2015 del conto corrente sempre acceso presso il Banco di Brescia destinato ad accogliere le movimentazioni contabili relative alla convenzione in essere con il MiSE dal 29 maggio 2013 per la realizzazione di iniziative a favore dei consumatori nel settore RCA, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di trasparenza e informazione a favore dei consumatori e per la riduzione dei costi e delle tariffe.

Il conto corrente vincolato al progetto "Preventivatore" regolato dalle due convenzioni stipulate con il MISE rispettivamente il 28 dicembre 2006 e il 10 novembre 2010 è stato chiuso nel corso del 2015 per conclusione delle iniziative correlate al progetto.

Le *disponibilità non liquide*, pari a 13 mila euro, si riferiscono a rimanenze di magazzino relative a prodotti elettrici e cancelleria.

3.4 Ratei e risconti attivi

Nell'esercizio non si sono rilevate partite inerenti i ratei attivi; i risconti attivi sono pari a 121 mila euro e sono riferiti essenzialmente a spese per servizi informatici.

3.5 Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a 20,2 milioni di euro, corrisponde alla somma degli utili degli esercizi precedenti (14,2 milioni di euro) e dell'esercizio in esame (6 milioni di euro).

PATRIMONIO NETTO	IMPORTO 2014	IMPORTO 2015	VAR %
Utili esercizi precedenti	12.785.479,30	14.181.551,62	10,9%
Utile (perdita) d'esercizio	1.396.072,32	5.994.616,40	329,4%
Totale	14.181.551,62	20.176.168,02	42,3%

3.6 Fondi per rischi e oneri

I fondi ammontano a 1,4 milioni di euro e sono composti come segue:

³ Tenuto conto che il TFR dei dipendenti è investito in una polizza di capitalizzazione, in occasione di anticipazioni e liquidazioni l'Istituto, in attesa del disinvestimento da parte della compagnia delle somme dovute al dipendente, anticipa allo stesso i conteggi e il relativo versamento.



FONDO RISCHI E ONERI	2014		2015		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
1) Fondo Svalutazione Crediti	1.351.658,52	98,9	1.382.756,18	99,0	2,3%
2) Fondo Rischi su TFR	14.367,26	1,1	14.367,26	1,0	0,0%
Totale	1.366.025,78	100,0	1.397.123,44	100,0	2,3%

Fondo svalutazione crediti

A fronte del rischio di mancata riscossione dei crediti verso intermediari e periti è stato iscritto un apposito fondo, per 1,4 milioni di euro, riferito alle annualità di contribuzione 2007-2014 per gli intermediari e 2008-2012 per i periti.

Ai fini della valorizzazione del fondo è stato analizzato l'andamento dei crediti relativi a ciascuna annualità, così come specificato nei criteri di valutazione e delle azioni poste in essere per la riscossione coattiva.

La tabella che segue illustra la composizione, per ciascuna annualità e per soggetto vigilato, dell'accantonamento in bilancio. In particolare, l'importo del fondo è composto per l'89,4% dalle perdite presunte sui crediti verso intermediari e per il residuo 10,6% da quelle sui crediti verso periti. Per gli intermediari, a fronte di una massa di crediti di 2,3 milioni di euro, è stata prevista una percentuale di svalutazione media del 53%, con uno stanziamento di 1,2 milioni di euro così determinato:

Andamento dei contributi residui 2007 / 2015 - Intermediari							
	Credito 2007-2010	Credito 2011	Credito 2012	Credito 2013	Credito 2014	Credito 2015	Totale crediti
Residuo al 31.12.2007	105.457,00						105.457,00
Residuo al 31.12.2008	294.370,47						294.370,47
Residuo al 31.12.2009	599.308,47						599.308,47
Residuo al 31.12.2010	750.354,87						750.354,87
(totale accertato al 31.12.2011)		8.813.065,00					
Residuo al 31.12.2011	532.621,40	384.224,00					916.845,40
(totale accertato al 31.12.2012)		61%	8.067.773,00				
Residuo al 31.12.2012	508.389,00	337.505,00	546.782,00				1.392.676,00
(totale accertato al 31.12.2013)		69%		7.424.074,00			
Residuo al 31.12.2013	461.888,00	274.470,00	335.319,00	457.691,05			1.529.368,05
(totale accertato al 31.12.2014)		85%			7.789.436,90		
Residuo al 31.12.2014	459.734,00	269.275,00	315.548,00	279.280,00	451.969,00		1.775.806,00
(totale accertato al 31.12.2015)		87%				7.988.744,00	
Residuo al 31.12.2015	418.475,00	233.120,00	249.491,00	225.670,00	304.323,00	891.542,00	2.322.621,00
% di svalutazione	100%	87%	85%	69%	61%		53%
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	418.475,00	214.623,78	235.958,86	181.218,51	185.637,03		1.235.913,18

Per i periti, a fronte di una massa di crediti di 149 mila euro è stato previsto un accantonamento al fondo di svalutazione pari al 99%, (147 mila euro), così determinato:

ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



Andamento dei contributi residui 2008 / 2015 - Periti											
	Credito 2008	% credito residuo	Credito 2009	% credito residuo	Credito 2010	% credito residuo	Credito 2011	% credito residuo	Credito 2012	% credito residuo	Totale crediti
(totale accertato al 31.12.2008)	266.440,00										
Residuo al 31.12.2008	53.683,49	20,15%									53.683,49
(totale accertato al 31.12.2009)			306.480,00								
Residuo al 31.12.2009	31.797,59	11,93%	54.768,00	17,87%							86.565,59
(totale accertato al 31.12.2010)					328.400,00						
Residuo al 31.12.2010	29.117,59	10,93%	31.494,00	10,28%	50.452,00	15,36%					111.063,59
(totale accertato al 31.12.2011)							324.050,00				
Residuo al 31.12.2011	27.677,59	10,39%	30.670,00	10,01%	33.524,57	10,21%	56.652,00	17,48%			148.524,16
(totale accertato al 6.12.2012)							61%		333.900,00		
Residuo al 6.12.2012	21.720,00	8,15%	25.872,00	8,44%	29.850,00	9,09%	45.800,00	14,13%	68.400,00	20,49%	191.642,00
							76%				
Residuo al 31.12.2013	19.880,00	7,46%	28.848,00	9,41%	25.200,00	7,67%	35.950,00	11,09%	42.950,00	12,86%	152.828,00
							97%				
Residuo al 31.12.2014	19.800,00	7,43%	28.704,00	9,37%	25.050,00	7,63%	35.500,00	10,96%	42.350,00	12,68%	151.404,00
							98%				
Residuo al 31.12.2015	19.560,00	7,34%	28.320,00	9,24%	24.750,00	7,54%	34.750,00	10,72%	41.400,00	12,40%	148.780,00
% di svalutazione	100%		100%		100%		98%		97%		99%
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	19.560,00		28.320,00		24.750,00		34.055,00	-	40.158,00		146.843,00

Fondo rischi su TFR

Nell'esercizio 2015 il rendimento delle polizze di investimento del TFR è risultato superiore a quanto dovuto ai dipendenti a titolo di rivalutazione *ex lege* e, pertanto, non si è reso necessario stanziare alcun importo.

3.7 Debiti

I debiti, pari a complessivi 26,9 milioni di euro, sono rappresentati dalle seguenti voci:

Debiti	2014		2015		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
1) Debiti di Funzionamento	1.743.481,04	7,0	3.389.803,57	12,6	94,4
2) Progetto per Iniziative a favore dei consumatori nel settore RCA	1.207.517,73	4,9	1.178.201,09	4,4	-2,4
3) Progetto Preventivatore Unico	25.277,00	0,1	0,00	0,0	-100,0
4) Debiti Diversi	1.774.832,51	7,2	1.729.299,61	6,4	-2,6
5) Debiti per Servizi c/Terzi	494.029,42	2,0	463.241,37	1,7	-6,2
6) Debiti per T.F.R.	19.473.655,17	78,8	20.173.419,97	74,9	3,6
Totale	24.718.792,87	100,0	26.933.965,61	100,0	9,0

Nel dettaglio:

- *debiti di funzionamento*, pari a 3,4 milioni di euro, si riferiscono per 3 milioni di euro a debiti verso fornitori e per 157 mila euro a debiti verso i dipendenti per somme ancora da liquidare alla chiusura dell'esercizio (straordinario, indennità e spese di missione);
- *progetti in convenzione con il MiSE*, per complessivi 1,2 milioni di euro, si riferiscono alle somme nella disponibilità dell'IVASS al 31 dicembre 2015 destinate alle iniziative in convenzione ancora in essere (Convenzione del 29 maggio 2013);



- *debiti diversi*, per 1,7 milioni di euro, essenzialmente costituiti dall'accantonamento del premio della polizza TFR per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2015 (1,2 milioni di euro);
- *debiti per servizi c/terzi*, pari a 463 mila euro, di cui 407 mila euro relativi alla differenza tra il valore dei riscatti delle posizioni individuali delle polizze in cui è investito il TFR rispetto agli importi erogati ai dipendenti per cessazioni e anticipazioni, e 37 mila euro per ritenute fiscali e previdenziali del mese di dicembre 2015, da versare nel mese di gennaio 2016;
- *debiti per TFR*, pari a 20,2 milioni di euro, che rappresentano l'ammontare dell'accantonamento TFR dei dipendenti.

3.8 Ratei e risconti passivi

I risconti passivi, pari a 1,9 milioni euro, si riferiscono ai maggiori rendimenti realizzati dalla polizza di capitalizzazione a decorrere dal 2013 e per 663 mila euro al maggior rendimento (plusvalore) realizzato nell'anno 2015 dalle polizze di capitalizzazione in cui è investito il TFR. Tale importo, pur maturato nell'anno, non è contabilizzato fra i ricavi in quanto non consolidato; lo stesso potrebbe essere eroso nel tempo da rendimenti inferiori a quelli dovuti civilisticamente. Tale circostanza rende non "accertabile" l'entrata da un punto di vista finanziario anche in considerazione del fatto che il valore del rendimento è conoscibile solo ben oltre la chiusura dell'esercizio. Il valore effettivo del maggior rendimento troverà rilevazione contabile fra i ricavi nell'anno di competenza finanziaria in occasione della liquidazione del TFR ai dipendenti⁴.

4. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2015 chiude con un utile pari a 6 milioni di euro a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 1,4 milioni di euro.

Tale risultato positivo deriva principalmente dall'incremento, rispetto all'esercizio precedente, delle entrate contributive (+5,7 milioni di euro) in parte mitigato dalla riduzione degli altri proventi.

L'utile dell'esercizio 2015 è determinato come segue:

CONTO ECONOMICO	Importo		Var. Assoluta	Var. %
	2014	2015		
A - CONTRIBUTI DI VIGILANZA	53.961.422,85	59.679.795,59	5.718.372,74	10,6
B - ALTRI PROVENTI	2.388.835,74	787.522,46	-1.601.313,28	-67,0
C - ONERI GESTIONE CORRENTE	-52.056.869,10	-51.906.874,60	149.994,50	-0,3
D - RETTIFICHE DI VALORI ED ACCANTONAMENTI	-763.564,80	-519.220,67	244.344,13	-32,0
E - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	509.010,89	590.396,78	81.385,89	16,0
F - ONERI TRIBUTARI	-2.684.767,54	-2.686.797,11	-2.029,57	0,1
G - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	42.004,28	49.793,95	7.789,67	18,5
Utile (Perdita) d'esercizio	1.396.072,32	5.994.616,40	4.598.544,08	329,4

⁴ Tale trattamento contabile è in linea con i principi contabili emanati nel quadro del processo di armonizzazione contabile definito dal D.Lgs. 91/2011. Secondo tali principi "Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese".



4.1 Contributi di vigilanza

Le entrate dell'Istituto sono rappresentate prevalentemente dai contributi di vigilanza che le imprese e gli intermediari di assicurazione versano ai sensi degli artt. 335 e 336 del Codice. Nell'anno 2015 i contributi accertati ammontano a 59,7 milioni di euro con un incremento in valore assoluto di 5,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così distribuiti:

CONTRIBUTI DI VIGILANZA	Importo		Var. Assoluta	Var. %
	2014	2015		
00010 - Contributo Vigilanza sull'attività di ass. e riass	46.171.985,95	51.691.007,59	5.519.021,64	12,0
00020 - Contributo Vigilanza intermediari	7.789.436,90	7.988.788,00	199.351,10	2,6
Totale	53.961.422,85	59.679.795,59	5.718.372,74	10,6

Relativamente ai contributi a carico delle imprese, la misura dell'aliquota contributiva per l'anno 2015 è stata fissata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con DM del 27 luglio 2015, pari allo 0,38 per mille dei premi incassati nel 2014 (0,41 per mille nel 2013) in considerazione dell'incremento dei premi incassati registrato dal mercato.

Per quanto concerne i contributi a carico degli intermediari, il Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 27 luglio 2015 ha accolto le misure contributive proposte dall'IVASS, in linea con le misure proposte nell'esercizio precedente⁵.

4.2 Altri proventi

Gli altri proventi, pari a 787 mila euro, si riferiscono alle voci riportate in tabella:

ALTRI PROVENTI	Importo		Var. Assoluta	Var. %
	2014	2015		
00040 - Recuperi e Rimborsi	2.378.002,60	787.522,46	-1.590.480,14	-66,9
00060 - Variazione nelle rimanenze di prodotti (+/-)	10.833,14	0,00	-10.833,14	-100,0
Totale	2.388.835,74	787.522,46	-1.601.313,28	-67,0

I recuperi e rimborsi, pari 787 mila euro, comprendono il rimborso di 440 mila euro da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato previsto dall'art. 1, comma 414 della Legge di Stabilità 2014 (restituzione in 10 annualità delle somme versate negli anni 2011-2012 dall'ISVAP alla stessa Autorità ai sensi della Legge n. 191/2009, pari a 4,4 milioni di euro)⁶. Il rimanente importo si riferisce a rimborsi da parte di CONSAP ed Equitalia delle spese postali di notifica degli atti di contestazione (44 mila euro).

4.3 Oneri gestione corrente

Gli oneri della gestione corrente ammontano a 51,9 milioni di euro (52,1 milioni di euro nel 2014) e sono costituiti per la maggior parte dalle spese per il personale (74,5% del totale) e dalle spese per l'acquisto di beni e servizi funzionali all'attività dell'Istituto (18% del totale). Il lieve decremento che si registra rispetto al 2014 (-0,3%) è conseguente alle minori spese per l'acquisto di beni e servizi, nonostante l'incremento delle spese per il personale.

⁵ Nel 2015 la misura dei contributi a carico degli iscritti nelle sezioni A, B e C del Registro Unico degli intermediari è rimasta invariata; è stata proposta esclusivamente una rimodulazione delle fasce contributive a carico degli iscritti nella sezione D che da 5 sono diventate 3.

⁶ Nel 2014 il rimborso previsto dalla medesima norma era stato di 2,2 milioni di euro.



ONERI GESTIONE CORRENTE	Importo		Var. Assoluta	Var. %
	2014	2015		
00070 - Spese per gli organi dell'Istituto	673.636,65	654.913,68	-18.722,97	-2,8
00080 - Spese per il personale	37.348.843,01	38.690.632,46	1.341.789,45	3,6
00090 - Spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi	10.731.572,16	9.320.913,04	-1.410.659,12	-13,1
00100 - Altri Oneri	3.302.817,28	3.240.415,42	-62.401,86	-1,9
Totale	52.056.869,10	51.906.874,60	-149.994,50	-0,3

Le spese degli organi dell'Istituto, pari a 655 mila euro, riguardano esclusivamente gli oneri per indennità di carica, oneri previdenziali e assistenziali e rimborso spese di missione sostenuti dall'IVASS relativi ai soli due Consiglieri nominati con effetto dal 1° gennaio 2013; il Presidente dell'IVASS, infatti, non percepisce alcuna indennità dall'Istituto in quanto già Direttore Generale di Banca d'Italia. I minori oneri sostenuti nel 2015 tengono conto della riduzione dei compensi annui dei consiglieri (da 264 mila euro a 240 mila euro) dettata dal c.d. Decreto Renzi (art. 13 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014) che nel corso del 2014 aveva avuto effetto a partire dal mese di maggio.

Le spese per il personale, pari a 38,7 milioni di euro, comprendono le seguenti voci:

SPESE PER IL PERSONALE	2014	Comp. %	2015	Comp. %	Var. %
22.2.1 - Retribuzioni Fisse Personale Dipendente	20.990.469,29	56,2	24.507.986,87	63,3	16,8%
22.2.4 - Retribuzioni Variabili Personale Dipendente	3.816.106,82	10,2	638.624,12	1,7	-83,3%
22.2.5 - Buoni pasto (dipendenti)	259.864,73	0,7	309.916,06	0,8	19,3%
22.2.6 - Oneri Prev.li e Ass.li Dipendenti (quota fissa)	4.967.242,97	13,3	5.810.938,93	15,0	17,0%
22.2.8 - Oneri Prev.li e Ass.li Dipendenti (q.ta Variabile)	1.748.038,73	4,7	1.100.062,58	2,8	-37,1%
22.2.9 - Altre uscite per il personale	10.357,88	0,0	20.939,71	0,1	102,2%
22.2.11 - Contrib. annui Assist.Sanitaria dipend./dirig.	1.268.420,00	3,4	1.287.152,40	3,3	1,5%
22.2.12 - L.T.C.	59.365,20	0,2	61.690,16	0,2	3,9%
22.2.13 - TFR (q.ta mensile previdenza integrativa PREVIGEN)	65.475,38	0,2	59.184,25	0,2	-9,6%
22.2.14 - TFR (q.ta mens. prev. Integr. CASSA PREV. DIP.I)	534.180,93	1,4	595.242,18	1,5	11,4%
22.2.15 - Previdenza complementare (PREVIGEN mensile)	295.367,94	0,8	323.552,68	0,8	9,5%
22.2.16 - Prev. Complem. (CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI annua)	384.021,38	1,0	1.173.177,59	3,0	205,5%
22.2.17 - Cral	60.000,00	0,2	0,00	0,0	-100,0%
22.2.18 - Compensi per lavoro straordinario	1.040.359,57	2,8	1.312.374,14	3,4	26,1%
22.2.22 - Premio polizza TFR INA (dipendenti)	1.193.214,49	3,2	1.160.188,95	3,0	-2,8%
22.2.24 - Premio assicuraz. cumulativa infortuni dipendenti	66.585,04	0,2	33.224,16	0,1	-50,1%
22.2.25 - Oneri Prev.li e Ass.li Dirigenti (q.ta Variabile)	56.558,75	0,2	0,00	0,0	-100,0%
22.2.26 - Retribuzioni Variabili Personale Dirigenti	224.333,00	0,6	0,00	0,0	-100,0%
22.2.27 - Quota TFR anno in corso	35.167,60	0,1	18.262,37	0,0	-48,1%
22.2.28 - Rivalutazione TFR	273.713,31	0,7	278.115,31	0,7	1,6%
Totale	37.348.843,01	100,0	38.690.632,46	100,0	3,6%

Il personale in servizio al 31 dicembre 2015 era composto da 361 unità (353 al 31 dicembre 2014 e 360 unità al 31 dicembre 2013), di cui 9 con contratto a tempo determinato. Informazioni dettagliate sul personale dell'IVASS sono fornite nella Relazione sulla gestione.

Anche per l'esercizio 2015 è stato disposto, ai sensi della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) il blocco dei rinnovi contrattuali e degli scatti di anzianità, e, pertanto, è stata erogata unicamente l'indennità di vacanza contrattuale nella stessa misura già riconosciuta a decorrere dal 2010. La citata norma ha invece previsto, a partire dal 1° gennaio 2015, lo sblocco dei riconoscimenti economici relativi agli avanzamenti in carriera.

I maggiori oneri relativi al personale sono connessi:

- al riconoscimento economico, a partire dal 1° gennaio 2015, delle promozioni del personale effettuate a partire dal 1° gennaio 2011 e riconosciute solo giuridicamente fino al 31 dicembre 2014;

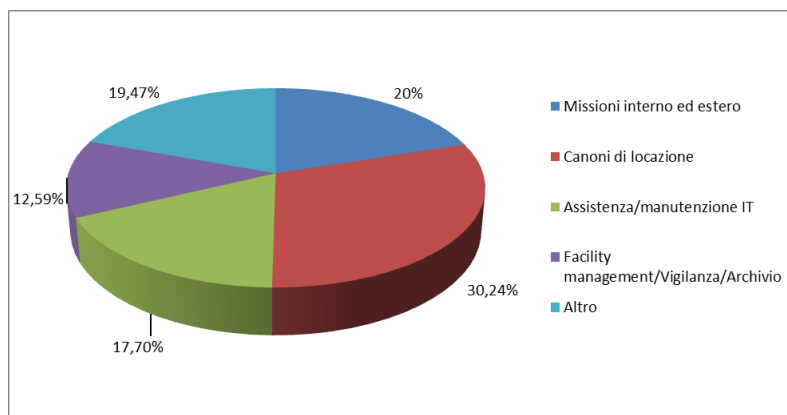


- all'aumento del valore di buoni pasto dal 1° luglio 2015 (da 5 a 7 euro);
- agli oneri relativi all'assunzione di 15 persone, di cui 4 a tempo determinato;
- all'incremento dell'aliquota contributiva annuale dell'Istituto a favore dei dipendenti non dirigenti iscritti alla Cassa di Previdenza dei dipendenti IVASS-Fondo Pensione (dal 2,9% al 5% della retribuzione tabellare);
- all'aumento dei compensi per lavoro straordinario.

Il prospetto che segue illustra la ripartizione dei costi del personale per Servizi e Uffici, comprensivi dei dati iscritti a conto economico nelle voci "spese per il personale" e "oneri tributari".

Unità Organizzative	2015
UFFICIO REVISIONE INTERNA	610.096,60
SERVIZIO GESTIONE RISORSE	5.581.537,01
SERVIZIO VIGILANZA INTERMEDIARI	3.396.603,46
SERVIZIO ISPETTORATO	3.932.322,19
UFFICIO SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DEL CONSIGLIO	1.210.451,15
UFFICIO CONSULENZA LEGALE	1.290.907,54
SERVIZIO LIQUIDAZIONI	1.350.054,78
DIRIGENTI IN STAFF	333.004,92
SERVIZIO NORMATIVA E POLITICHE DI VIGILANZA	2.955.091,18
SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI	2.159.988,43
SERVIZIO SANZIONI	2.646.052,75
SERVIZIO TUTELA DEL CONSUMATORE	4.446.535,76
SERVIZIO DI VIGILANZA PRUDENZIALE	6.583.004,21
TOTALE	36.495.649,98

Le spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi, pari a complessivi 9,3 milioni di euro, sono diminuite del 13,1% rispetto al 2014 per effetto della contrazione delle spese per lavoro interinale, per servizi di manutenzione e assistenza IT, per prestazioni professionali (Collegio di Garanzia, consulenze legali). Le spese più consistenti sono relative a: canone di locazione della sede (30,24%), spese per servizi di manutenzione e assistenza IT (17,7%), spese per *facility management*, vigilanza locali e archivio esterno (12,59%) spese per missioni in Italia e all'estero (20%).



Gli *Altri oneri*, pari a 3,2 milioni di euro, sono costituiti dalle seguenti voci:



ALTRI ONERI	2014		2015		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
22.4.1 - Quote EIOPA	502.518,53	15,2	479.281,97	14,8	-4,6
22.4.2 - Altre q.te iscrizione Organismi naz.li e inter.li	63.334,54	1,9	76.855,23	2,4	21,3
22.4.3 - Spese per Trasferimenti	2.733.155,18	82,8	2.680.400,00	82,7	-1,9
22.4.4 - Restituzioni e rimborsi diversi	3.809,03	0,1	3.878,22	0,1	1,8
Totale	3.302.817,28	100,0	3.240.415,42	100,0	-1,9

In particolare le *spese per trasferimenti*, pari a 2,7 milioni di euro, comprendono i contributi versati dall'IVASS al Garante per la protezione dei dati personali, alla Commissione di garanzia della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali ⁷ nonché il contributo a CONSAP per la gestione del Centro di Informazione⁸.

4.4 Rettifiche di valori e accantonamenti

L'importo complessivo di 519 mila euro comprende 211 mila euro relativi all'accantonamento effettuato al "Fondo Svalutazione Crediti" e 291 mila euro per ammortamenti *hardware* e *software*.

RETTIFICHE DI VALORI ED ACCANTONAMENTI	2014	2015	Variazione	Var. %
00110 - Ammortamento beni mobili e arredi	-20.917,98	-12.796,27	8.121,71	-38,8%
00120 - Ammortamento impianti e attrezz. non informati	-4.604,56	-4.466,99	137,57	-3,0%
00130 - Ammortamento Hardware	-199.528,94	-191.626,67	7.902,27	-4,0%
00140 - Ammortamento Software	-78.082,60	-99.205,71	-21.123,11	27,1%
00150 - Accantonamento ad altri fondi	-460.430,72	-211.125,03	249.305,69	-54,1%
Totale	-763.564,80	-519.220,67	244.344,13	-32,0%

4.5 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari a 647 mila euro, comprendono:

- gli interessi attivi, pari a 367 mila euro, maturati nel 2015 sul conto corrente di tesoreria. L'importo comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2015 e riscossi nei primi giorni del 2016;
- la rivalutazione civilistica da riconoscere sul TFR dei dipendenti pari a 280 mila euro. Tale posta è iscritta anche tra i ricavi in quanto finanziata dal rendimento delle polizze INA.

Gli oneri finanziari si riferiscono ai costi sostenuti per interessi passivi (56 mila euro) relativi alla linea di credito concessa dal Banco di Brescia per il periodo marzo-settembre 2015⁹.

⁷ L'art. 1, comma 416, della Legge di Stabilità 2014 ha modificato il comma 523 della Legge di Stabilità 2013 (Legge n. 228/2012) stabilendo un incremento dei contributi dovuti dall'istituto all'Autorità Garante della *Privacy* per gli anni 2014, 2015 e 2016, da 1,6 milioni a 2 milioni di euro, e alla Commissione di Garanzia dello sciopero nei servizi pubblici essenziali per gli anni 2014 e 2015, da 100.000 a 170.000 euro. Si ricorda che la Legge di Stabilità 2013 aveva già esteso agli anni 2013, 2014 e 2015 gli obblighi di contribuzione a favore di altre Autorità (Garante della *Privacy* e Commissione sullo Sciopero) dettati dalla legge n. 191/2009 per le annualità 2010, 2011 e 2012 (che includeva anche l'Autorità *Antitrust*).

⁸ Art. 13, comma 37, della Legge 7 agosto 2012 n. 135.

⁹ Nell'anno 2015 la scadenza della linea di credito concessa dal Banco di Brescia nel limite massimo di 25 milioni è stata estesa fino al 30 settembre 2015 (anziché 31 luglio) per il ritardo nella pubblicazione del Decreto MISE di fissazione della misura dei contributi annuali, che ha comportato il pagamento dei contributi di vigilanza da parte dei soggetti vigilati solo a partire dal 10 agosto. La linea di credito è stata utilizzata per un importo pari a circa 17 milioni.



4.6 Oneri tributari

Le imposte tributarie di competenza dell'esercizio, pari a 2,7 milioni di euro, sono rappresentate principalmente dal costo sostenuto per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (2,3 milioni di euro).

4.7 Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari, pari a 193 mila euro, sono costituiti essenzialmente da sopravvenienze attive per 180 mila euro, derivanti dalla riduzione del fondo svalutazione crediti per tener conto degli incassi già accantonati derivanti dall'avvio della riscossione coattiva; gli oneri straordinari, pari 144 mila euro, si riferiscono in gran parte a insussistenze dell'attivo, derivanti in gran parte da operazioni di riaccertamento dei residui attivi svolte nel corso dell'esercizio.

5. GESTIONE FINANZIARIA

Di seguito si riportano i risultati della gestione finanziaria 2015. Come già evidenziato, l'avanzo di amministrazione di un esercizio concorre alla copertura del fabbisogno complessivo dell'esercizio successivo.

5.1 L'avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2015 evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 16,3 milioni di euro, che tiene conto, come illustrato nella tabella seguente, della dinamica degli incassi e pagamenti e delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	17.083.335,44
+ INCASSI COMPETENZA	72.473.509,10
+ INCASSI RESIDUI	876.844,91
- PAGAMENTI COMPETENZA	65.142.490,90
- PAGAMENTI RESIDUI	3.393.114,34
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	21.898.084,21
+ RESIDUI ATTIVI	3.262.845,88
- RESIDUI PASSIVI	8.827.073,68
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	16.333.856,41

L'avanzo di amministrazione 2015 registra un incremento del 10,2% (+1,5 milioni di euro) rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente (14,8 milioni di euro) conseguente principalmente ai maggiori incassi di competenza (+3 milioni di euro) per contributi di vigilanza a carico delle imprese.

La ripartizione tra avanzo disponibile (utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l'esercizio 2016) e avanzo vincolato alla chiusura dell'esercizio 2015 è la seguente:

Avanzo disponibile	7.729.952,39
Avanzo vincolato,	8.603.904,02
di cui:	
- Prenotazioni d'impegno	0,00
- Fondi per Rischi e Oneri	7.454.753,70
- Capitoli di spesa per progetti speciali	1.149.150,32
Avanzo di amministrazione dell'esercizio	16.333.856,41



L'avanzo vincolato risulta composto dalle seguenti poste di bilancio:

- *Fondi per rischi e oneri* si riferiscono: 1) a *fondo adeguamenti contrattuali* per 1 milione di euro, 2) a *fondo giudizi pendenti* per 5 milioni di euro, 3) al *Fondo Svalutazione Crediti e Fondo Rischi TFR* per 1,4 milioni di euro;
- *Capitoli di spesa per progetti speciali* si riferiscono alle disponibilità vincolate alle iniziative a favore dei consumatori nel settore RC Auto di cui alla Convenzione con il MISE del 29 maggio 2013.

Tenuto conto del maggior avanzo di amministrazione 2015 rispetto a quello presunto iscritto nel bilancio di previsione 2016, si provvederà ad effettuare l'assestamento del bilancio.

5.2 Le entrate

Nel corso del 2015 l'Istituto ha accertato entrate complessive pari a 74 milioni di euro come riportato nella tabella che segue.

ENTRATE 2015	STANZIATO	ACCERTATO	INCASSATO
ENTRATE CORRENTI	58.871.160,68	60.877.063,53	59.736.002,24
PARTITE DI GIRO	15.800.000,00	13.182.971,05	12.737.506,86
AVANZO DI AMM.ONE PRESUNTO 2014	13.553.287,10	0,00	0,00
Totale	88.224.447,78	74.060.034,58	72.473.509,10

La tabella che segue riepiloga la composizione delle entrate accertate nel 2015, al netto delle partite di giro:

ENTRATE CORRENTI	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONE
ENTRATE CONTRIBUTIVE	57.141.160,68	59.679.795,59	2.538.634,9
ENTRATE NON CONTRIBUTIVE	1.730.000,00	1.161.124,86	- 568.875,1
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI B. PATR., RISCOS. DI CREDITI E REALIZZO VAL. MOB.	0,00	36.143,08	36143,08
TOTALE	58.871.160,68	60.877.063,53	2.005.902,85

Le maggiori entrate (+2 milioni euro) rispetto alle previsioni definitive derivano essenzialmente dal maggior accertamento delle entrate contributive (+2,5 milioni di euro).

Nel dettaglio le entrate correnti nell'esercizio 2015, con esclusione delle partite di giro, sono pari a 60,8 milioni di euro (cfr. il *Rendiconto finanziario*) a fronte di un importo di 56,7 milioni di euro del 2014. Tali entrate si riferiscono, in particolare, per il 98,1% ai contributi di vigilanza versati da imprese e intermediari; fra le entrate non contributive sono compresi 440 mila euro versati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 1, comma 414 della Legge di Stabilità 2014.